

Corso di “GIORNALISMO SCIENTIFICO”

Docente:
dott. Mario Menichella
Divulgatore scientifico

Descrizione del corso

Il corso di “Giornalismo scientifico” è prevalentemente un corso di giornalismo scientifico su carta, il tipo di giornalismo che dà le basi per qualsiasi altra forma di divulgazione della scienza. Pertanto, il corso si propone di insegnare a scrivere un “pezzo” giornalistico e di fornire, sia a chi intenda intraprendere la carriera di giornalista scientifico sia a chi si dedicherà alla divulgazione solo occasionalmente o come *freelance*, adeguati strumenti e metodologie per svolgere concretamente e in maniera professionale il servizio di Comunicazione della Scienza.

PROGRAMMA

1. *Il giornalismo scientifico* - Breve storia della divulgazione scientifica in Italia. Giornalisti professionisti, pubblicisti e *freelance*. Differenze tra giornalista, comunicatore e divulgatore. La percezione della scienza da parte del pubblico. Il vero ruolo del divulgatore scientifico.
2. *La scienza sui media* - Le testate cartacee generaliste e specialistiche che danno spazio alla scienza: quotidiani, settimanali, mensili. Lo spazio sugli altri media: il web, la radio, la televisione. Ulteriori forme di comunicazione della scienza: la comunicazione istituzionale, l'editoria, i musei scientifici.
3. *Quali sono le fonti da usare* - Le *news* fornite dalle agenzie di stampa. I comunicati stampa. Le altre fonti di informazione del divulgatore scientifico: i libri, le riviste accademiche e non, le fonti *on-line*, il contatto diretto con gli scienziati. Le caratteristiche, i limiti, l'utilità delle diverse fonti.
4. *Come si sceglie una notizia e la si verifica* - I criteri di notiziabilità nel giornalismo. Lo spazio da dare alla notizia. Alcuni esempi pratici. Il sottile confine tra notizia e pubblicità: il codice deontologico. La fase di verifica della notizia. Il parere dell'esperto e l'intervista telefonica.
5. *Le varie forme di articolo* - Il classico articolo o “pezzo”. La breve, l'intervista, l'inchiesta, il reportage, il servizio di attualità, il servizio a tema, la recensione, il commento. Come trattare la notizia scientifica nei vari casi. Misurare le lunghezze degli articoli: battute, parole e cartelle.
6. *Come si scrive un pezzo giornalistico* - Documentazione e organizzazione delle idee. La regola delle cinque “W”: “Who?”, “What?”, “Where?”, “When?”, “Why?”. L'attacco e la chiusura. La struttura a lucertola. La fase di revisione. Lo stile. La punteggiatura. I dubbi linguistici.
7. *Come catturare l'attenzione del lettore* - La regola delle cinque “S” nel giornalismo. Come sapere ciò che interessa di più al pubblico. I trucchi per rendere l'inizio di un pezzo più efficace. L'importanza della buona leggibilità: l'indice di Flesch-Vacca e l'indice Gulpease.
8. *Come riportare i dati* - Usi e abusi della matematica: alcuni esempi notevoli. L'interpretazione corretta delle statistiche. L'impiego delle scale nei grafici e la manipolazione della realtà. Le unità di misura delle grandezze. Gli errori più comuni. Responsabilità ed etica del giornalista.
9. *L'uso delle immagini* - Le varie fonti utilizzabili. La legislazione sul diritto d'autore. La scelta e il trattamento delle foto. La realizzazione di illustrazioni: come si collabora con il grafico. Differenze tra la comunicazione su carta e multimediale: come nasce un'animazione e un DVD.
10. *Il lavoro in una redazione* - La riunione di redazione e la proposta delle idee. Le gerarchie e i rapporti con i collaboratori esterni. La realizzazione dei pezzi. L'impaginazione degli articoli. La scelta dei titoli. La fase di stampa. Differenze tra il lavoro in un quotidiano e in un periodico.

11. *Cenni di teoria della comunicazione della scienza* - Comunicare nell'era post-accademica della scienza. Canali e flussi di informazione: il modello Venezia. Il principio di indeterminazione nella comunicazione della scienza. La comunicazione del rischio: alcuni esempi notevoli.
12. *La cattiva divulgazione* - Una violazione della prassi: l'annuncio di Fleischman e Pons della fusione fredda. Giornalisti scientifici vs. generalisti: il caso della multiterapia Di Bella. Dalle medicine alternative alle pseudoscienze. La buona divulgazione secondo i giornalisti e gli scienziati.
13. *Il divulgatore scientifico freelance* - I vantaggi e gli svantaggi della libera professione. Le prospettive a lungo termine. L'Ordine dei Giornalisti. Norme e previdenza. Le caratteristiche personali e gli strumenti tecnici del divulgatore *freelance*. Come ci si propone all'inizio della carriera.
14. *Altri sbocchi lavorativi* - Le agenzie di giornalismo scientifico. L'ufficio stampa in strutture pubbliche e private. Allestimento di mostre e comunicazione museale. Divulgazione multimediale e attraverso il web. Lavorare in radio e in televisione. Come autocandidarsi per uno *stage*.

Esercitazioni pratiche

Il corso prevede numerose esercitazioni pratiche: soprattutto stesura e correzione di articoli giornalistici di vario tipo, ma anche analisi critica del modo in cui la scienza è trattata dai vari media, progettazione di una pagina di un giornale, scelta delle immagini a corredo del testo, simulazione del lavoro di redazione.

Bibliografia di riferimento

1. Menichella M. (a cura di), *Professione divulgatore*, SciBooks.
2. AA.VV., *Come diventare giornalista*, Edizioni Simone.
3. Angela P., *Raccontare la scienza*, Pratiche Editrice.
4. Bucchi M., *La scienza in pubblico*, McGraw Hill.
5. Cannavò L. (a cura di), *La scienza in TV*, ERI.
6. Carrada G., *Comunicare la scienza*, Sironi.
7. Faustini G., *Le tecniche del linguaggio giornalistico*, La Nuova Italia.
8. Fossati S., Martorana M., *Giornalista freelance*, Sperling & Kupfer.
9. Goldbort R., *Writing for science*, Yale Univ. Press.
10. Lepri S., *Professione giornalista*, Etas Libri.
11. Lesina R., *Il nuovo manuale di stile*, Zanichelli.
12. Nazio P., *Manuale del giornalista televisivo*, Gremese.
13. Papuli G., *Guida al giornalismo scientifico*, ERI.
14. Papuzzi A., *Manuale del giornalista*, Donzelli.